



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 12

Anno XII

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 05 Settembre 2016

Sommario:

Editoriale 1

- I Poliziotti sono sempre presenti

Dalla Segreteria Nazionale 2

- Uffici di Polizia della Provincia di Ascoli Piceno – carenza divise operative
- Questura di Lecce. Condizioni dello stabile oramai inaccettabili.
- Orario di servizio. Violazione all'ANQ.
- Pasti d'asporto riservati al personale

Dalle province

- Venezia: La "polveriera" di via Nicolodi
- Taranto: Vigilanza fissa deposito ex CEMERAD
- **Convenzione SIAP**

Editoriale: I Poliziotti sono sempre presenti



Alla fine, non ci sono molte parole da utilizzare, nei momenti drammatici del Paese. Abbiamo negli occhi e nel cuore le immagini del sisma che ha devastato molti comuni del centro Italia. I colleghi, di ogni ordine e grado hanno risposto, e come sempre non si sono risparmiati, lavorando fianco a fianco con i vigili del fuoco e i volontari. Oltre a supportare la macchina dei soccorsi, coordinata dalla Protezione Civile, li abbiamo visti, nelle immagini trasmesse dalle televisioni, nelle chat e su tutti i social, con le uniformi strappate ed impolverate, tra le macerie, in prima linea, a **scavare prima tra le macerie, e poi a prevenire i cosiddetti fenomeni di "sciallaggio"** che purtroppo non mancano mai, specie in una società ove i valori atemporali vengono sempre più spesso aggettivati come antiquati, Oltre ai

poliziotti dei Reparti Mobili di Roma e Senigallia, sono diciassette gli equipaggi dei Reparti Prevenzione Criminale che hanno raggiunto i comuni colpiti dal sisma: sette provenienti da Perugia e dieci da Pescara. La Polizia Stradale sin dalle prime ore si è prodigata per garantire la viabilità ed i collegamenti tra i centri colpiti e i mezzi di soccorso. Il Paese, in lutto e addolorato ha chiamato e la Polizia come sempre ha risposto. Inoltre ci teniamo a comunicare che i poliziotti e le strutture sindacali del SIAP, così come molti dei nostri quadri e dirigenti sindacali, favoriti anche dalla rapida comunicazione dei social e delle chat interne dedicate, si sono prodigati **nelle prime 48 ore per raccogliere e offrire un contributo alle popolazioni e ai colleghi colpiti dal sisma.** Abbiamo ritenuto doveroso, come in qual-

siasi iniziativa di benefica e sentita solidarietà evitare forme di pubblicità mediatica, anche alla luce del clima sociale e politico che vive il Paese. Dal nostro punto di vista, si correrebbe il rischio di inopportune e volgari strumentalizzazioni di un dramma umano e sociale, ciò premesso è la ragione per cui non abbiamo aderito all'iniziativa pubblica a cui siamo stati invitati a parteci-

pare da altra o.s. – che al di là di un diverso modo d'intendere il ruolo e le rivendicazioni sindacali, abbiamo comunque apprezzato. Nel frattempo **diamo il benvenuto, dopo il prescritto corso, ai giovani colleghi del 196° corso allievi agenti** che, come noto a tutti abbiamo fortemente voluto e sostenuto attraverso lo scorrimento della graduatoria, che ha consentito anche la partenza anticipata dei restanti vincitori del concorso VFP4. Spente le luci sulle polemiche estive, ma sempre vigili nella tutela degli interessi e delle esigenze concrete dei colleghi, il nostro sindacato si prepara a vivere la fase finale della stagione congressuale e del confronto interno, con **la celebrazione dell'8° Congresso Nazionale occasione di confronto** con autorevoli esponenti del Parlamento del Governo e dell'Amministrazione, e subito dopo come dal SIAP e da più parti invocato con **l'apertura del**



tavolo contrattuale. La settimana prossima ripartono anche i confronti a livello di amministrazione con l'incontro, fissato per il giorno 6 settembre p.v. alle ore 10,00 nel corso del quale ci si confronterà su alcuni aspetti afferenti ad **organizzazione e modalità di impiego dei Reparti Prevenzione Crimine operanti sul territorio.**

Dalla Segreteria Nazionale

• Uffici di Polizia della Provincia di Ascoli Piceno – carenza divise operative

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per segnalare la carenza di divise operative per il personale coinvolto nel recente sisma. Come è noto la Provincia di Ascoli Piceno è stata fortemente interessata dal tragico evento sismico che ha sconvolto le regioni Marche e Lazio; il personale ivi in servizio è stato impegnato dal primo minuto nel soccorso delle popolazioni interessate dal sisma. Un servizio che è stato espletato con le divise ordinarie; che non sia superfluo sottolineare come le stesse, oltre ad essere inadatte a tali incombenze, hanno di fatto messo i colleghi nelle condizioni di non avere più uniformi efficienti per i servizi normali d'istituto, atteso che come noto quei capi di vestiario oramai scarseggiano nei vari magazzini VECA. La Segreteria Nazionale ha pertanto chiesto la fornitura, in via straordinaria, al personale della Questura di Ascoli Piceno e dei Commissariati Distaccati di San Benedetto del Tronto e di Fermo, delle nuove divise operative, così come è stato già fatto per gli operatori dell'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza locali che ne sono stati forniti.



• Questura di Lecce. Condizioni dello stabile oramai inaccettabili.

La Segreteria Nazionale è ben conscia che a causa dei tagli effettuati dai precedenti Governi sugli stanziamenti per le manutenzioni ed acquisizioni di nuovi stabili da destinare alla Polizia di Stato, hanno fatto sì che molti Uffici di Polizia debbano convivere con condizioni strutturali problematiche ed inidonee, oltre ad essere poco dignitosi anche per l'immagine dell'Istituzione. La situazione della Questura di Lecce, però, ha abbondantemente superato la soglia di tollerabilità, poiché con il terzo piano praticamente interdetto per il crollo del soffitto e da qualche mese anche parte del secondo per lo stesso motivo, si può affermare senza rischio di smentita che lo stabile è pericolante e pericoloso sia per gli operatori di polizia sia per l'utenza che quotidianamente si reca per le diverse esigenze. A ciò si aggiunge anche l'inesistenza di un ascensore funzionante che di fatto preclude l'accesso ai portatori di handicap. Considerato che la struttura è insalubre, pericolosa anche per l'incolumità degli operatori, cogliamo l'occasione per dare atto e ringraziare l'impegno personale e istituzionale profuso dall'attuale Questore di Lecce, che ha posto in essere sin dai primi giorni del suo insediamento, tutte le iniziative di competenza del suo ufficio. La Segreteria Nazionale è intervenuta reiteratamente presso i competenti uffici amministrativi e politici del Ministero dell'Interno e del Dipartimento della P.S. chiedendo interventi risolutivi affinché, venga reperito uno stabile idoneo per la Questura di Lecce, che sia dignitoso e funzionale e sia dotato dei requisiti necessari previsti dalla legge, in materia di sicurezza sui posti di lavoro.

• Orario di servizio. Violazione all'ANQ.

La Segreteria Provinciale di Udine ha più volte richiamato l'attenzione della locale Questura sul rispetto degli orari comunicati alle OO.SS. nelle varie informazioni preventive o, qualora inderogabili esigenze di servizio non lo consentano, sull'articolazione di orari che quantomeno permettano al personale il necessario recupero psicofisico. Detti principi, oltre ad essere indice di buonsenso e di attenzione nei confronti del benessere del personale, sono chiaramente sanciti da regole riportate nel vigente Accordo Nazionale Quadro. Nel caso di specie il Questore di Udine afferma con la disposizione Cat. E.2/Gab/2016 del 25/07/16, allegata alla presente, che il principio generale dell'intervallo di 11 ore tra un turno e l'altro non si debba applicare nel caso di impiego di "personale stabilmente destinato a servizi non continuativi, in servizi continuativi o in servizi di ordine pubblico o a – maggior ragione – viceversa...". Per avvalorare tale affermazione richiama l'art. 9 comma 6 che riporta alcune garanzie a tutela del personale ma non esclude il principio "cardine" dell'articolazione degli orari di servizio dello stacco tra un turno e l'altro di 11 ore. Difatti tale principio è richiamato anche nella circolare esplicativa dell'ANQ in questione (nr. 557/RS/01/113/0461 del 8/3/10) che, riferito proprio all'articolo richiamato dal questore di Udine, dispone che "...con riferimento al comma 6, che si applica anche all'ipotesi di impiego nei servizi di ordine pubblico, il secondo criterio, per una corretta applicazione, va interpretato nel senso che il personale che abbia effettuato il turno 14/20 non può essere impiegato nel turno 00/07, in analogia a quanto previsto per i servizi continuativi per i quali la programmazione deve assicurare l'intervallo di almeno 11 ore tra un turno e l'altro (art. 8, comma 2, punto 2)..." Abbiamo riportato integralmente la parte della circolare



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

esplicativa poiché il Questore di Udine ritiene legittimo, come si evince dalla Sua disposizione, impiegare il personale stabilmente impiegato in turni continuativi (anche non continuativi non cambierebbe il principio richiamato dall'ANQ), in turni 08/14, dopo il turno 18/24. Alla luce di quanto esposto la Segreteria Nazionale ha chiesto al Dipartimento della P.S. un autorevole intervento nei confronti del Questore di Udine affinché si attenga ai dettami dell'Accordo Nazionale Quadro; qualora detta controversia non dovesse trovare una celere risoluzione si chiede sin d'ora l'attivazione delle procedure previste dall'art. 25 del vigente ANQ.

- **Pasti d'asporto riservati al personale**

Il SIAP ha denunciato, su segnalazione della Segreteria Provinciale di **Catania**, le gravi criticità sui pasti d'asporto per il personale ivi in servizio, con una nota al Vice Capo della Polizia con Funzioni Vicarie, Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Luigi Savina: "... Signor Prefetto, questa Organizzazione Sindacale non è avveza a rivolgersi al vertice dell'Amministrazione per chiedere interventi così autorevoli per problematiche che possono apparire di "normale amministrazione", come quella della qualità scadente delle pietanze e dei viveri contenuti nei cosiddetti sacchetti d'asporto distribuiti al personale che, per inderogabili esigenze di Ordine Pubblico, è costretto a permanere in servizio. Però il trattamento riservato ai poliziotti ed in particolare nel caso di specie a quelli catanesi denota, ahinoi, disinteresse e poca attenzione alle loro condizioni lavorative da parte della locale dirigenza che invece dovrebbe garantire il benessere del personale e la migliore condizione lavorativa possibile. Ciò che ancor più stride, creando malcontento e disagio tra gli operatori, è la palese sperequazione di trattamento tra il personale della Polizia di Stato e quello dell'Arma dei Carabinieri comandato nei medesimi servizi. Ai primi la mensa di servizio riserva dei panini confezionati con companatici scadenti in delle buste chiuse con un nodo, una bottiglietta d'acqua ed una scatoletta di tonno o carne, mentre per la frutta evitiamo di descriverne le condizioni di conservazione e trasporto; il tutto, tra l'altro, non aderente alla disciplina relativa alle regole igienico sanitarie che regolamentano tali somministrazioni. Al personale dell'Arma dei Carabinieri, invece, la mensa riserva le pietanze calde divise in contenitori separati, sigillati a norma di legge e con le rispettive posate: parliamo di pasta, fettine di carne o pesce, insalata e minestre calde, a seconda delle richieste dei dipendenti. Va da se che questa diversità di trattamento è inaccettabile ed offensiva per quel personale che quotidianamente si sacrifica con turni di servizio estenuanti, è noto il carico di lavoro al quale sono sottoposti anche a fronte dei continui sbarchi dei migranti; l'Amministrazione dal canto suo sembra non mostrare neanche il benché minimo interesse alle loro condizioni lavorative, anzi! Difatti, la Segreteria Provinciale di Catania ha più volte denunciato al Questore la pessima qualità dei sacchetti d'asporto, fortunatamente in molte realtà oramai non più utilizzati poiché, come già detto, non in regola con le norme igienico sanitarie, ma senza alcun riscontro sebbene sia auspicabile pensare che le risorse finanziarie utilizzate dalla Prefettura per questi pasti siano in percentuale le stesse utilizzate per il personale dell'Arma dei Carabinieri, la cui differenza di qualità e attenzione alle esigenze del personale è come già detto abissale. Per queste ragioni la Segreteria Nazionale Le chiede un autorevole intervento per far sì che anche i poliziotti su tutto il territorio nazionale ed in particolare, considerata la problematica emersa, quelli catanesi, abbiano diritto ad un pasto dignitoso ed un trattamento al pari di quello riservato agli uomini e alle donne delle altre forze di polizia, impegnati nei molteplici diversi servizi".

Flash vertenza - Segreterie SIAP sul territorio



- **Venezia: la "polveriera" di via Nicolodi**

La Segreteria Provinciale di Venezia è intervenuta presso il Questore con una nota, poiché: "... molto preoccupati per ciò che sta accadendo a Marghera in via Nicolodi, in quella che può essere definita la "Polveriera" della Questura. Da oltre un mese vi è la costante presenza di extracomunitari richiedenti asilo che come forma di protesta bivaccano e dormono nelle pertinenze della Questura. Il numero di questi nuovi "residenti" sta aumentando di giorno in giorno e con la quantità aumenta la loro prepotenza e il potenziale pericolo che essi possono creare: si sono già registrati casi in cui questi hanno trattato in malo modo sia i cittadini che vivono nei pressi sia gli stessi operatori che svolgono la vigilanza della nostra sede. Sappiamo che i residenti

stanno vagliando di presentare un esposto in quanto si sentono in pericolo e spaventati dall'aggressività di questi signori. I colleghi addetti alla Vigilanza hanno dovuto negli ultimi giorni ricorrere ripetutamente all'ausilio delle Volanti per fronteggiare le forme di protesta da parte di questi stranieri, spesso messa in atto entrando all'interno della recinzione della Questura e quindi sedendosi per terra intralciando il passaggio, rifiutandosi poi di spostarsi. Sig. Questore, come ribadito da questa O.S. in occasione delle riunioni sul tema dei corpi di guardia, la preoccupazione che scaturisce da questa situazione è più che legittima, specie considerando la notevole dimensione della sede da vigilare nonché l'assenza di efficaci sistemi passivi di sorveglianza. Ricordiamo, infatti, che il Corpo di Guardia non è blindato e soprattutto rimarchiamo negativamente il fatto che non di rado i colleghi addetti alla vigilanza prestano servizio da soli, il che già pone problematiche di sicurezza data la tipologia della struttura, ma ultimamente la circostanza viene aggravata dalla presenza costante di questo manipolo di stranieri che, di fatto, ha eletto a propria residenza la via Nicolodi, creando una situazione al limite dell'ordine pubblico. Tanto considerato, non è un eufemismo affermare che gli operatori del servizio di Vigilanza di via Nicolodi si trovino a sedere su di una "polveriera". Questa compagine La esorta a prendere provvedimenti sulla questione al fine di ridare un pò di serenità a chi è costretto a lavorare in tale contesto di insicurezza. Siamo certi della sua sensibilità e che adotterà le migliori decisioni".

- **Trento: Problematiche Distacco Polizia Stradale di Cavalese**

La Segreteria Provinciale S.I.A.P. di Trento ha evidenziato con una nota, le problematiche connesse alla mancata corresponsione della spettante indennità di trasferimento d'ufficio verso il personale dipendente ed in forza presso l'ex sede della Polstrada di Cavalese (TN) e trasferiti d'ufficio presso la nuova sede di Predazzo (TN). Già a febbraio di quest'anno ... avevamo ottenuto garanzie che il tutto si sarebbe svolto secondo quanto previsto dal protocollo con il pagamento di tutte le indennità

SIAP-Info@m@

N. 12
del 5 Settembre 2016

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

di trasferimento d'Ufficio (qualora previste) per tutti i dipendenti aventi diritto. Forti di queste rassicurazioni a marzo di quest'anno vi è stato il materiale trasloco da una sede all'altra, mentre ad aprile con decreto del Capo della Polizia c'è stato l'atto formale che stabiliva il regolare spostamento. A questo punto, non soffermandomi in particolare sulla nuova sede provvisoria (che come spesso accade, e questo è un film già visto ormai troppe volte, diventa definitiva sebbene il Commissariato del Governo di Trento abbia rassicurato che alla data odierna ci sono edificio, progetti di ristrutturazione, investimenti, soldi e quant'altro da parte della Provincia di Trento per sistemare, secondo quanto previsto dal protocollo della T.L.C. di Padova e Roma, l'edificio definitivo da assegnare al neo-decretato edificio della Polstrada di Predazzo) che non rispetta le benché minime norme di sicurezza per un edificio di Polizia (presenza di vetri normali, quindi non blindati ovvero antisfondamento, alle finestre, nessuna grata o inferiate alle stesse anzi citate, normalissima porta d'entrata, quindi niente porta blindata, nessun impianto d'allarme né tantomeno video sorveglianza) chiediamo che almeno vengano riconosciute e corrisposte le indennità previste e dovute in merito ad un trasferimento d'ufficio fatto da parte dell'amministrazione. Si precisa, a conferma della predetta richiesta, che a tutto il personale in forza presso l'allora Distaccamento Polstrada di Cavalese (TN) e trasferito all'attuale sede Polstrada di Predazzo (TN), è stato notificato l'atto di trasferimento da parte del competente Ufficio ministeriale Sovrintendenti-Assistenti ed Agenti.



directa **fin** spa
IL FUTURO È PRESENTE.

Finanziamenti in convenzione SIAP

condizioni di particolare vantaggio
a tutti gli iscritti in servizio, pensionati e familiari

§ Rifinanziamo e Consolidiamo i tuoi prestiti

§ Acconti immediati fino all'80% dell'importo richiesto

in CONVENZIONE anche con MINISTERI - enti PUBBLICI - INPS - ex INPDAP

Cessione del Quinto - Prestito con Delega



erogato
26.000
euro

120 rate
mensili da
284 euro

TAN fisso 5,00%
TAEG fisso 6,63%

Esempio di prestito contro cessione del quinto dello stipendio riferito a dipendente uomo di 40 anni e con 20 anni di servizio. Importo totale dovuto dal consumatore 34.080 euro, il TAEG riportato è comprensivo di: interessi al TAN fisso indicato, commissioni accessorie, spese fisse contrattuali, bollo euro 16,00. Offerta valida fino al 31/12/2015.

Chiamaci o contattaci via E-mail/Sito WEB indicando il codice convenzione "SIAP"

NUMERO VERDE
800 92 62 92
LUN-VEN 9:00-13:00 14:00-18:00

directafin.it/convenzioni

convenzionesiap@directafin.it